



COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR FESR FSE Molise 2014-2020
17 novembre 2021

Programma Operativo Complementare (POC) Molise 2014-2020

INFORMATIVA

Novembre 2021

1. Il POC Molise 2014-2020 vigente	3
2. La dotazione finanziaria aggiuntiva del POC in applicazione dell'Articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77	5

1. Il POC Molise 2014-2020 vigente

La Regione Molise è titolare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, approvato con Delibera CIPE n. 44 del 24 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale 267 del 14 novembre 2019), la cui proposta è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 20-05-19.

Il POC 2014-2020 Molise è stato proposto a seguito della riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018 in conseguenza della scelta della Regione Molise di ridurre il contributo pubblico nazionale del Programma Operativo fino al limite minimo previsto per le Regioni in transizione e di utilizzare l'eccedenza del cofinanziamento nazionale per il finanziamento del Programma Complementare nazionale di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, ai sensi di quanto stabilito nella Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e nell'Accordo di Partenariato.

In linea con il punto 2 della Delibera CIPE n. 10/2015, il POC Molise:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR FESR Molise 2014-2020, *“in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking”*;

- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR *“in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate”*;

- la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è stata prorogata al 31 dicembre 2025 (Decreto-legge n. 34 del 2020 - convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 - art. 242, comma 7)

Il POC Molise è coerente altresì con le indicazioni della Commissione europea – contenute nella nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane - con riguardo alla riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale: *“Intendiamo che le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015”*.

Il Programma è, infatti, coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di complementarietà con gli interventi previsti dal PO FESR FSE Molise 2014-2020.

La dotazione finanziaria, derivante dalla predetta riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale sul POR FESR FSE Molise 2014-2020, è pari a 24.577.191,00 euro così ripartite secondo la previsione della delibera CIPE 10/2015:

- euro (70%) a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- euro (30%) a valere sul bilancio regionale.

Il Piano finanziario del POC è così articolato¹.

Obiettivo Tematico	Asse POC	Dotazione POC 2014-2020	di cui quota Stato - Fondo di rotazione (70%)	di cui quota regionale (30%)
OT 2	Asse 2 – Agenda digitale	937.548,28	656.283,80	281.264,48
OT 3	Asse 3 – Competitività del sistema produttivo	8.139.902,69	5.697.931,88	2.441.970,81
OT 4	Asse 4 – Energia sostenibile	4.424.623,02	3.097.236,11	1.327.386,91
OT 6	Asse 5 – Ambiente e Territorio	3.442.084,01	2.409.458,81	1.032.625,20
Totale Parte FESR		16.944.158,00	11.860.910,60	5.083.247,40
OT 8	Asse 6 - Occupazione	5.181.991,00	3.627.393,70	1.554.597,30
OT 9	Asse 7 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	784.375,33	549.062,73	235.312,60
OT 10	Asse 8 – Istruzione e formazione	1.583.333,34	1.108.333,34	475.000,00
OT 11	Asse 9 – Capacità istituzionale e amministrativa	83.333,33	58.333,33	25.000,00
Totale parte FSE		7.633.033,00	5.343.123,10	2.289.909,90
Totale POC		24.577.191,00	17.204.033,70	7.373.157,30

¹ Per continuità metodologica la numerazione delle azioni in ambiente POC riprende la numerazione logica del POR FESR FSE 2014 2020 per le azioni da esso ereditate, si conserva invece la numerazione da AdP per le azioni di nuovo inserimento.

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 20153, successivamente all'approvazione del Programma la Regione Molise, per suo tramite l'Autorità di Gestione in qualità di Amministrazione Titolare, può operare rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, di comune accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. La dotazione finanziaria aggiuntiva del POC in applicazione dell'Articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77

1. In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19.

*2. Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di **programmi operativi complementari**, vigenti o da adottarsi.*

3. Ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1.

4. Nelle more della riassegnazione delle risorse di cui al comma 2, le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali di cui al comma 1 attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Al fine di accelerare e semplificare le suddette riprogrammazioni, con riferimento alle risorse rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 nelle more della sottoposizione all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica, entro il 31 luglio 2020, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato articolo 44, la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, procede all'approvazione di tali riprogrammazioni secondo le regole e le modalità previste per il ciclo di programmazione 2014-2020. Di tali riprogrammazioni viene fornita apposita informativa al Comitato interministeriale per la programmazione economica da parte dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione. Per le Amministrazioni titolari di programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 per le quali non siano previste assegnazioni oggetto della verifica di cui al citato articolo 44, ovvero nel caso in cui le risorse rivenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) non dovessero risultare sufficienti per le finalità del presente comma, e' possibile procedere attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC, nel rispetto degli attuali vincoli di destinazione territoriale.

5. Le risorse di cui al comma 4 ritornano nelle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie di cui al comma 2.

6. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse.

7. La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 e' fissata al 31 dicembre 2025.

Nei Programmi Operativi Complementari confluiscono, pertanto:

- ai sensi del comma 2 dell'articolo 242: le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 242: le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 (ai sensi delle modifiche apportate dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020)

Di seguito la quantificazione delle risorse aggiuntive del POC ai sensi del comma 2 e del comma 3 dell'articolo 242:

	Risorse comma 2 art. 242: rimborsi comunitari per le spese emergenziali nazionali	Risorse comma 3 art. 242: risorse del Fondo di rotazione disponibili per l'applicazione del tasso UE al 100%*	Totale risorse aggiuntive POC ex art. 242
FESR	13.666.720,35	6.377.802,83	20.044.523,18
FSE	6.750.000,00	3.789.455,95	10.539.455,95
Totale	20.416.720,35	10.167.258,78	30.583.979,13

Dati AdG

*L'Amministrazione valuterà la possibilità di garantire le risorse del cofinanziamento regionale.

Resta fermo, come precisato nella Deliberazione del Cipess n. 41/2021, che, sempre ai sensi dell'art. 242, a chiusura di ulteriori operazioni di rendicontazione intervenute successivamente al 30 giugno 2021 a fronte di spese anticipate dallo Stato, si potrà individuare il quadro degli ulteriori importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari.

Tali risorse aggiuntive, nei limiti della loro capienza, saranno utilizzate, ai sensi del comma 5 dell'articolo 242, per la copertura degli interventi del POR già trasferiti² - ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 242, al fine di consentire di riorientare le risorse del POR FESR FSE 2014-2020 in funzione "anticrisi" - sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Rimane, pertanto, da attivare il processo di definizione - in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale - del quadro al 30 giugno 2021 degli importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari ai sensi del citato art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020 e, in definitiva, la rimodulazione del Programmi complementare, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie, secondo la procedura indicata nella delibera CIPE n. 10 del 2015.

Tale rimodulazione in aumento del POC Molise dovrebbe essere accompagnata da una corrispondente riprogrammazione al ribasso del cofinanziamento nazionale (Stato+Regione) del POR, disponibile a seguito dell'applicazione del tasso UE al 100% delle spese certificate nel periodo

² La dotazione degli interventi POR trasferiti sulle risorse FSC è pari a euro 49.693.903,00 - di cui euro 35.458.849,00 provenienti dal FESR e euro 14.235.054,00 provenienti dal FSE

contabile luglio 2020 – giugno 2021. Ciò al fine di allineare le assegnazioni finanziarie del Fondo di rotazione tra i due Programmi paralleli.

oooooooooooooooooooo

I meccanismi finanziari fin qui richiamati, previsti dall'attuazione dell'articolo 242, sono oggetto dell'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione Molise per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, sottoscritto in data 22 luglio 2020 - il cui schema è stato approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 20 luglio 2020.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali contenuti dell'Accordo.

- È utilizzata nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dal POR della Regione Molise.
- Come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC) già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.
- Le risorse del POR FESR FSE Molise 2014-2020 per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 sono quantificate in 47,8 milioni di euro di cui 34,6 milioni a valere sul FESR e 13,2 milioni a valere sul FSE. Tali risorse sono mantenute nella dotazione del medesimo Programma, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:

Priorità Accordo	Risorse FESR	Risorse FSE	Totale
Emergenza sanitaria Spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l'acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; Assunzione di personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute	13,27	2,50	15,77
Istruzione e formazione Acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali		1,51	1,51
Attività economiche Acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali	21,28	-	21,28
Lavoro Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio		8,99	8,99

Sociale Aiuti alimentari per i Comuni di medio-piccole dimensioni; servizi di sostegno e cura per le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi; sostegno alle fasce sociali a rischio tramite operatori del III Settore		0,26	0,26
	34,55	13,26	47,81

milioni di euro

- Per le aree “Emergenza sanitaria” e “Lavoro”, la Regione si è impegnata a destinare fino a 20,02³ milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell’articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020. L’individuazione di tali spese avviene in raccordo e con il supporto dell’Agenzia per la coesione territoriale e dell’ANPAL.
- Allo scopo di consentire alla Regione di riorientare le risorse del proprio POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, nonché le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione rinvenienti dai cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all’emergenza riconducibili alle citate priorità, in ottemperanza al dettato dell’art. 241 del decreto legge 34/2020, è assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all’Amministrazione della Regione Molise, da approvare, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all’articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. A tale fine, sono utilizzabili le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e oggetto della valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell’articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i, per complessivi 138.229.616,98 milioni di euro, dei quali:
 - euro 49.693.903,00 - di cui euro 35.458.849,00 provenienti dal FESR e euro 14.235.054,00 provenienti dal FSE – per la copertura degli interventi del POR trasferiti, in ottemperanza al dettato dell’articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i., al fine di consentire di riorientare le risorse del POR FESR FSE 2014-2020 in funzione “anticrisi”;
 - euro 88.535.713,98 per il finanziamento di ulteriori interventi per fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge n. 34/2020 e s.m.i.:
- Il Governo adotta la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno. Nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC) sono previste sezioni dedicate in cui confluiscono: l’ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR; gli ulteriori interventi per fronteggiare l’emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall’articolo 241 del decreto legge 34/2020.
- Il Governo, inoltre, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, garantirà alla Regione un’assegnazione addizionale di risorse equivalente alla quota di risorse del POR 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese

³ Le risorse effettivamente utilizzate per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato al 30 giugno 2021 sono pari a 20,4 milioni di euro.

emergenziali anticipate a carico dello Stato, in aggiunta a quanto comunque previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.